

AGENZIA  
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
UNIVERSITARIO DELL'UMBRIA

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Allegato

al D.V.R. ai sensi del D.Lgs. 81/08

## Collegio Ottagono

## Sommario

1	PREMESSA .....	4
2	OBIETTIVI, FINALITÀ, AGGIORNAMENTO, VERIFICA DEL PIANO DI EMERGENZA....	4
3	SCENARI DELLE EMERGENZE .....	5
3.1	INCENDIO.....	5
3.2	TERREMOTO .....	6
3.3	ALLARME ATTENTATO.....	6
3.4	GUASTI AGLI IMPIANTI (MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA, DANNI CAUSATI DALL'ACQUA).....	6
3.5	MALORE / INFORTUNIO A PERSONE.....	7
4	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ E DELL'EDIFICIO.....	8
4.1	IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.....	8
4.2	COMPOSIZIONE DEI PIANI.....	9
4.3	AFFOLLAMENTO .....	12
4.4	LOCALI A RISCHIO SPECIFICO E COMPARTIMENTAZIONI .....	13
4.4.1	Locali del Collegio Universitario .....	13
4.4.2	Locale adibito a ripostiglio.....	13
4.4.3	Locali macchine ascensori interni .....	13
4.5	SISTEMA VIARIO ESTERNO ED ACCESSI .....	14
4.6	COLLEGAMENTI VERTICALI .....	14
4.7	LUOGHI SICURI .....	14
4.8	PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI .....	14
4.9	VIE DI ESODO.....	15
4.10	ACCESSO ALL'EDIFICIO DA PARTE DEI MEZZI DI SOCCORSO .....	15
4.11	MEZZI ANTINCENDIO DI ESTINZIONE – PROTEZIONE ATTIVA.....	15
4.12	SISTEMA DI RIVELAZIONE E D'ALLARME – PROTEZIONE ATTIVA .....	16
4.13	MEZZI ANTINCENDIO DI PROTEZIONE PASSIVA.....	17
4.14	SEGNALE DI EVACUAZIONE .....	17
4.15	SEGNALE DI CESSATO ALLARME.....	18
5	ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	19
5.1	ADDETTI ALLA SICUREZZA ED EMERGENZA.....	19
5.2	ALLERTAMENTO E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA .....	20
5.3	SCHEMA PER LA COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA.....	22
5.4	COMPORTAMENTO DELL'ADDETTO ALLA PORTINERIA IN CASO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO .....	23
5.4.1	Emergenza ANTINCENDIO .....	23

5.4.2	Emergenza PRONTO SOCCORSO .....	25
5.4.3	Emergenza PRONTO INTERVENTO .....	26
5.4.4	Emergenza TERREMOTO .....	27
5.5	COMPORTAMENTO IN EMERGENZA DELLE DITTE ESTERNE PRESENTI .....	27
5.6	COMPORTAMENTO IN EMERGENZA DEGLI STUDENTI OSPITI DEL COLLEGIO (STUDENTI, VISITATORI, ECC.).....	27
5.6.1	Emergenza: Incendio .....	28
5.6.2	Emergenza: Pronto Intervento (allarme bomba).....	29
5.6.3	Emergenza: Guasti agli impianti (mancanza energia elettrica, danni dovuti all'acqua) .....	30
5.6.4	Emergenza: Terremoto.....	31
5.6.5	Emergenza: Malore - Infortunio .....	32
5.7	ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI .....	32
6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO .....	33
6.1	Informazione del Personale Dipendente .....	33
6.2	Formazione degli Addetti all'Emergenza e Antincendio .....	33
6.3	Formazione degli Addetti al Primo Soccorso .....	34
6.4	Esercitazioni Antincendio, Emergenza ed Evacuazione .....	34
7	ALLEGATI .....	35
7.1	ALLEGATO 01 - SCHEMA PER LA CHIAMATA D'EMERGENZA.....	35
7.2	ALLEGATO 02 - ADDETTI ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO.....	36
7.3	ALLEGATO 03 - SCHEMA RAPPORTO DI PROVA EVACUAZIONE ANTINCENDIO 37	
7.4	ALLEGATO 04 - DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA.....	38
7.5	ALLEGATO 05 - INTERCETTAZIONE ADDUZIONI .....	42

## 1 PREMESSA

La redazione di un piano di emergenza rappresenta un passaggio fondamentale per l'adempimento dei vari obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il datore di lavoro, in accordo con le persone incaricate della gestione dell'emergenza, ha predisposto il presente piano di emergenza ed evacuazione, che costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi. In esso sono descritte le modalità per affrontare le situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone, o danni alle cose e all'ambiente.

## 2 OBIETTIVI, FINALITÀ, AGGIORNAMENTO, VERIFICA DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente documento è realizzato per far fronte a eventi pericolosi che possono verificarsi nonostante siano state adottate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione. Il Piano di Emergenza fornisce indicazioni operative per la pianificazione delle misure e degli interventi per il controllo delle emergenze, con particolare riferimento al rischio incendio.

La finalità del piano di emergenza consiste nella definizione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Salvaguardare le vite umane;
- Limitare le conseguenze e i danni all'ambiente e all'impianto;
- Consentire l'evacuazione dal luogo di lavoro in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenze che possono manifestarsi nell'attività;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

Per assolvere queste importanti funzioni, il presente documento deve essere continuamente aggiornato e modificato ogni volta che vengono a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione. È inoltre obbligatorio effettuare "test periodici", almeno una volta all'anno, per verificarne la funzionalità e individuare eventuali errori o carenze.

La stesura del presente piano ha seguito le direttive contenute nel DM 10/03/1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

Esso è suddiviso in sette capitoli:

1. Premessa
2. Obiettivi, finalità, aggiornamento e verifica del piano di emergenza

3. Scenari delle emergenze
4. Caratteristiche dell'attività e dell'edificio
5. Organizzazione dell'emergenza
6. Norme di comportamento in emergenza
7. Allegati

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo che consente di studiare e pianificare le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di garantire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio. **L'esodo può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare"**. Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti i lavoratori e gli studenti presenti nell'edificio.

È parte integrante del presente Piano di Emergenza la documentazione cartografica dell'edificio, che fornisce le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e/o luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga e dei punti di raccolta esterni;
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione della segnaletica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano, evidenziando i più pericolosi;
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano e generale dell'attività, se presente;
- Individuazione delle chiusure rapide del gas metano, se presente.

### 3 SCENARI DELLE EMERGENZE

Considerate le caratteristiche dell'attività svolta e le possibili condizioni di rischio presenti, i potenziali elementi scatenanti l'emergenza in questo edificio adibito a collegio per studenti universitari possono essere riassunti come segue:

#### 3.1 INCENDIO

Le cause e i pericoli di incendio più comuni sono:

- 1) Deposito di sostanze infiammabili (ad es. prodotti per pulizia) e combustibili (ad es. carta) in luoghi non idonei (ad esempio locali tecnologici, quadri elettrici, ecc.).
- 2) Accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente (ad es. cestini dei rifiuti nelle camere o negli spazi comuni).
- 3) Uso di impianti e apparecchiature elettriche difettose o non adeguatamente protette.

- 4) Riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate.
- 5) Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (ad esempio piastre elettriche della cucina, computer, stampanti, ecc.).
- 6) Utilizzo improprio di apparecchi elettrici non consentiti (ad esempio stufette elettriche, ecc.).
- 7) Ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche.
- 8) Presenza di fiamme libere in aree dove sono proibite (ad esempio sigarette accese, candele profumate, ecc.).
- 9) Negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione (ad esempio lavorazioni a caldo come utilizzo di mola o saldatura in presenza di materiali combustibili o infiammabili).
- 10) Eventi dolosi.

In base alla presenza di materiali e fonti di innesco, alcuni locali possono essere considerati a rischio. Si valuta che, in considerazione della compartimentazione dei locali a rischio, un eventuale incendio possa essere mantenuto localizzato per un lasso di tempo sufficiente alla completa evacuazione delle zone a rischio e dell'intero edificio, nonché all'arrivo dei soccorsi esterni (incendio localizzato). Non si ritiene probabile una situazione di incendio rapido e diffuso, con propagazione di fumi e impedimento all'evacuazione dell'intero immobile.

In questo scenario di emergenza, è possibile configurare la necessità di **evacuare l'edificio**.

## 3.2 TERREMOTO

L'Umbria è classificata come zona a rischio sismico elevato, pertanto è necessario considerare la possibilità che tale tipo di emergenza possa verificarsi. L'immobile in cui ha sede il Collegio è di recente costruzione e quindi realizzato con tecniche antisismiche. In questo scenario di emergenza, potrebbe essere necessaria l'**evacuazione dell'edificio**.

## 3.3 ALLARME ATTENTATO

Si considera l'ipotesi che, essendo il palazzo sede di studenti universitari di varie nazionalità, possa essere segnalata la presenza di ordigni. In tale scenario di emergenza, può essere necessaria l'**evacuazione dell'edificio**.

## 3.4 GUASTI AGLI IMPIANTI (MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA, DANNI CAUSATI DALL'ACQUA)

L'immobile, adibito a collegio, è dotato di caldaie autonome a gas metano in ogni appartamento per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria. Le caldaie sono installate nelle cucine degli appartamenti e la tubazione del gas metano serve esclusivamente le caldaie. All'interno dell'edificio non è previsto l'utilizzo di altri gas combustibili (metano o GPL). La possibile fuoriuscita di gas metano può causare esplosioni.

Sono possibili fuoriuscite accidentali di acqua da tubi guasti, che possono causare situazioni pericolose, in particolare fenomeni di elettrocuzione. Inoltre, è possibile che, per cause esterne o interne, l'edificio subisca un blackout elettrico generale, rendendo necessaria l'**evacuazione dell'intero immobile**.

### 3.5 MALORE / INFORTUNIO A PERSONE

Sia durante le fasi di emergenza che nella normale attività, considerato che l'edificio è frequentato da un notevole numero di persone tra studenti e familiari in visita, è necessario prendere in considerazione anche la possibilità di malori o infortuni accidentali.

In caso di malessere o lesioni a persone, devono essere intraprese adeguate misure di primo soccorso, eventualmente fino all'arrivo dei soccorsi sanitari.

## 4 CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ E DELL'EDIFICIO

### 4.1 IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario per l'Umbria (A.Di.S.U.) gestisce diversi servizi per gli studenti universitari, tra cui l'alloggio. Nell'edificio sono presenti appartamenti composti da cucine, camere per gli studenti, terrazzi e spazi comuni.

Dati identificativi dell'attività

<b>Ragione sociale</b>	<b>A.DI.S.U.</b> <b>AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO</b>	
<b>Sede dell'attività</b>	<b>COLLEGIO OTTAGONO</b> <b>PERUGIA – Via Martiri dei Lager, 160</b> <b>Telefono: 075/4693900</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	<b>Dott. Gianluca Sabatini</b> <b>PERUGIA – Via Benedetta, 14</b> <b>075/4693211</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<b>Ing. Michele Castellani</b>	
<b>Medico competente</b>	<b>Dott.ssa Ida Elena Sapia</b>	
<b>Persone presenti giornalmente nell'edificio (nel momento di massima affluenza di pubblico)</b>	<b>Studenti</b> <b>Dipendenti ADISU</b> <b>Dipendenti di ditte esterne</b>	<b>72 (massima capienza)</b> <b>1 o 2</b> <b>5</b>

La struttura è costituita da un unico edificio di 8 piani fuori terra, destinati a camere e spazi comuni. Situata nella zona residenziale di Settevalli a Perugia, la struttura è facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici che con mezzi privati, utilizzando le strade urbane ed extraurbane, nonché il raccordo autostradale Perugia-Bettolle, uscita Settevalli. L'accesso all'immobile avviene al piano terra dalla piazza circondata da quattro palazzi.

L'attività del collegio è continuativa e attualmente ospita circa 72 studenti. Nell'edificio sono presenti, seppur saltuariamente e per il tempo necessario al loro servizio, le persone incaricate delle varie manutenzioni (impianti tecnologici, strutture edili, pulizie, ecc.), che vengono considerate pari a un massimo di 5 unità.

Nel complesso è presente un portiere e un responsabile amministrativo. L'addetto alla portineria appartiene a un'altra ditta. Il portiere è sempre presente nella struttura, poiché il servizio di portineria è funzionante con orario continuativo, 24 ore su 24, mentre il responsabile amministrativo è presente durante le ore diurne, con orario di ufficio.



I pericoli connessi all'attività svolta riguardano i rischi legati all'attività di studio, alla gestione amministrativa del collegio nei rapporti con gli studenti, al controllo degli studenti per quanto riguarda il rispetto delle regole comportamentali all'interno del collegio universitario e al controllo del mantenimento delle condizioni di sicurezza del collegio (controllo accessi, presenze, sistemi antincendio, ecc.).

L'attività del collegio è soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco ed è individuata nel DM 16/02/1982 ai punti:

- Collegio Studentesco Universitario (Att. Nr. 84: "Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti letto")

## 4.2 COMPOSIZIONE DEI PIANI

PIANO TERRA	
descrizione	nr. Locali
Ingresso	1
Vani scale interne	1
Vano ascensore	1

PIANO PRIMO	
descrizione	nr. Locali
Vani scale interne	1

PIANO SECONDO	
descrizione	nr. Locali
Appartamento 1	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	1
Camere doppia per studenti	1
Terrazzo	1
Appartamento 2	
Portineria / Ufficio amministrativo	1
Cucina	1
Servizi Igenici	1
Ripostiglio	1
Terrazzo	2
Appartamento 3	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	1
Camere doppia per studenti	1
Terrazzo	1
Vani scale interne	1
Vano ascensore	1

PIANO TERZO	
-------------	--

descrizione	nr. Locali
Appartamento 4	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3
Terrazzo	2
Appartamento 5	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3
Terrazzo	2
Vani scale interne	1
Vano ascensore	1

PIANO QUARTO	
descrizione	nr. Locali
Appartamento 6	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3
Terrazzo	2
Appartamento 7	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3
Terrazzo	2
Vani scale interne	1
Vano ascensore	1

PIANO QUINTO	
descrizione	nr. Locali
Appartamento 8	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3
Terrazzo	2
Appartamento 9	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3

Terrazzo	2
Vani scale interne	1
Vano ascensore	1

PIANO SESTO	
descrizione	nr. Locali
Appartamento 10	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3
Terrazzo	2
Appartamento 11	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3
Terrazzo	2
Vani scale interne	1
Vano ascensore	1

PIANO SETTIMO	
descrizione	nr. Locali
Appartamento 12	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3
Terrazzo	2
Appartamento 13	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	3
Terrazzo	2
Vani scale interne	1
Vano ascensore	1

PIANO OTTAVO	
descrizione	nr. Locali
Appartamento 14	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	2
Terrazzo	3

Appartamento 15	
Sala pranzo / Soggiorno	1
Cucina comune	1
Servizi Igenici	2
Camere doppia per studenti	2
Terrazzo	3
Vani scale interne	1
Vano ascensore	1

### 4.3 AFFOLLAMENTO

Di seguito è riportato lo schema con il numero massimo di persone che possono essere presenti ai piani in condizioni di massimo affollamento, anche se solo occasionalmente e non contemporaneamente.

<b>PIANO</b>	<b>N. max totale persone studenti e pubblico</b>
<b>TERRA</b>	<b>10</b>
<b>PRIMO</b>	<b>12</b>
<b>SECONDO</b>	<b>24</b>
<b>TERZO</b>	<b>24</b>
<b>QUARTO</b>	<b>24</b>
<b>QUINTO</b>	<b>24</b>
<b>SESTO</b>	<b>24</b>
<b>SETTIMO</b>	<b>24</b>
<b>OTTAVO</b>	<b>16</b>

## 4.4 LOCALI A RISCHIO SPECIFICO E COMPARTIMENTAZIONI

Nell'edificio si svolge normale attività di studio da parte degli studenti universitari all'interno delle camere o delle sale comuni. I locali con rischi particolari sono riportati di seguito:

### 4.4.1 Locali del Collegio Universitario

L'edificio risulta attività soggetta a controllo di Prevenzione Incendi (att. 84 del DM 16/02/82) e per tale attività è stato acquisito il parere preventivo di conformità antincendio del progetto, da parte dei Vigili del Fuoco.

### 4.4.2 Locale adibito a ripostiglio

Al piano secondo è presente un locale adibito a ripostiglio, utilizzato per conservare la biancheria di scorta necessaria agli studenti e piccoli accessori. Il locale è dotato di apertura finestrata verso l'esterno.

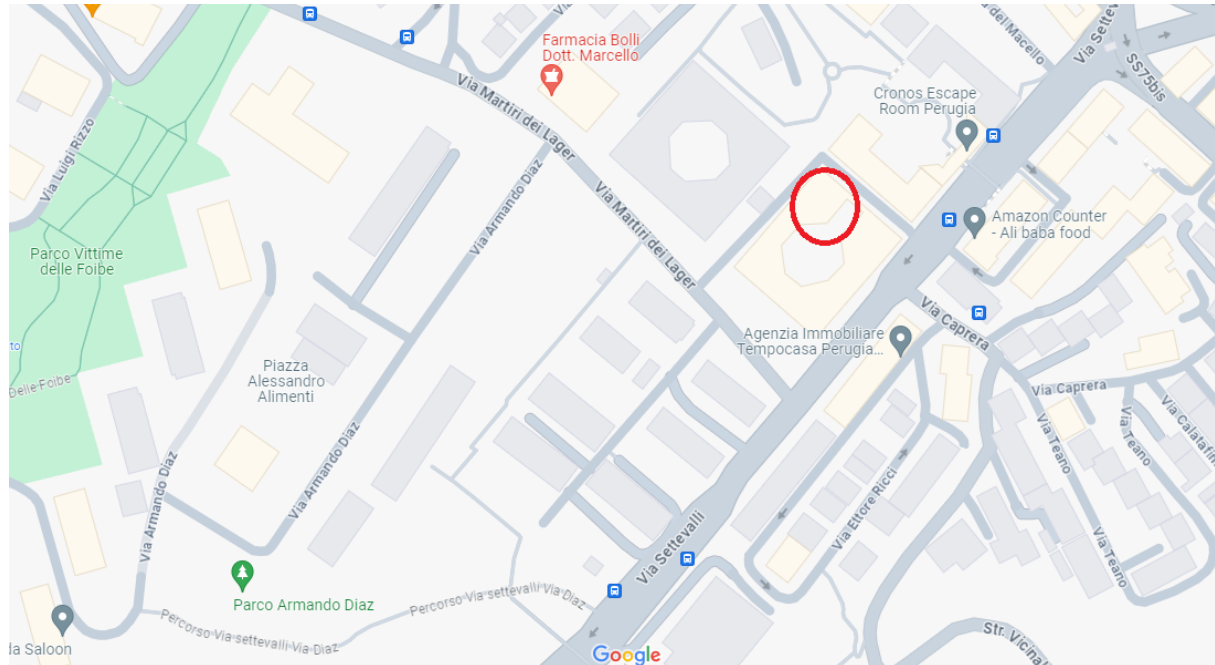
### 4.4.3 Locali macchine ascensori interni

Il locale macchine ascensore è ubicato al piano sottotetto e l'accesso avviene attraverso le scale. L'ascensore, non essendo del tipo antincendio, non deve essere utilizzato in caso di incendio.

## 4.5 SISTEMA VIARIO ESTERNO ED ACCESSI

L'immobile è ubicato nel quartiere di Settevalli, con l'accesso principale da Via Martiri dei Lager. L'accesso alle automobili e ai mezzi antincendio può avvenire sia da Via Martiri dei Lager che da Via Settevalli, entrambe le vie permettono di accedere alla piazza pedonale antistante l'edificio.

Pianta viaria:



## 4.6 COLLEGAMENTI VERTICALI

L'edificio 1 si sviluppa in altezza per 8 piani e presenta i seguenti collegamenti verticali:

- Scala interna: La scala collega tutti i piani, dal piano terra all'ottavo piano. L'accesso al vano scala da ogni piano avviene attraverso il corridoio di ciascun piano.

## 4.7 LUOGHI SICURI

Il luogo sicuro è un ambiente protetto dagli effetti di un incendio, dotato di adeguate caratteristiche di resistenza al fuoco. Data la disponibilità delle uscite di sicurezza e la possibilità per tutti gli occupanti di evacuare in sicurezza il fabbricato, non sono previsti luoghi sicuri all'interno dell'immobile.

## 4.8 PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

In caso di evacuazione dell'edificio, il personale deve raccogliersi nei punti di raccolta esterni. Con riferimento alla planimetria del piano terra allegata, i punti di raccolta esterni previsti sono in corrispondenza delle uscite di emergenza:

- Punto di Raccolta: Di fronte all'ingresso principale al piano terra, al centro della piazza pedonale circondata da quattro edifici. Questo punto di raccolta è raggiungibile dall'uscita ubicata al piano terra.

## 4.9 VIE DI ESODO

Per ogni piano sono individuati i percorsi di esodo da ogni luogo dell'edificio fino ai punti di raccolta esterni. Per la definizione dei percorsi si rimanda alle planimetrie allegate al DVR e al presente piano di emergenza.

## 4.10 ACCESSO ALL'EDIFICIO DA PARTE DEI MEZZI DI SOCCORSO

La valutazione della possibilità di accesso da parte dei Vigili del Fuoco è fatta con riferimento ai seguenti requisiti:

Larghezza dell'accesso: 3,5 m

Altezza libera dell'accesso: 4,0 m

Raggio di volta: 12,00 m

Pendenza: non superiore al 15%

Resistenza al carico della zona di accesso: 20 t

Con riferimento alla pianta della zona riportata al punto 4.5 si precisa quanto segue:

L'immobile è ubicato nel quartiere di Settevalli. L'accesso principale è da Via Martiri dei Lager. L'accesso alle automobili e ai mezzi antincendio può avvenire sia da Via Martiri dei Lager che da Via Settevalli, entrambe le vie permettono di accedere alla piazza pedonale antistante l'edificio.

Non è consentito l'accostamento dell'autoscala dei Vigili del Fuoco in quanto l'edificio è circondato da altri palazzi e di fronte è presente una piazza non carrabile.

## 4.11 MEZZI ANTINCENDIO DI ESTINZIONE – PROTEZIONE ATTIVA

I mezzi antincendio di Protezione Attiva hanno lo scopo di spegnere o limitare l'estensione dell'incendio con interventi diretti, sia di tipo manuale che con sistemi o impianti automatici.

Con riferimento alla planimetria allegata, si riportano i mezzi antincendio di estinzione presenti attualmente all'interno dell'attività, come indicato nel seguente schema:

PIANO	ESTINTORI Nr. (peso – tipo – capacità estinguente)	IDRANTI NASPI	ATTACCO VVF	IMPIANTI DI SPEGNIMENTO
TERRA			1	
SECONDO	N.2 estintori a polvere da 6 kg n. 1 estintore a CO2 da 5 kg	1 (vano scale)		
TERZO		1 (vano scale)		
QUARTO		1 (vano scale)		

<b>QUINTO</b>		<b>1 (vano scale)</b>		
<b>SESTO</b>		<b>1 (vano scale)</b>		
<b>SETTIMO</b>		<b>1 (vano scale)</b>		
<b>OTTAVO</b>		<b>1 (vano scale)</b>		

#### 4.12 SISTEMA DI RIVELAZIONE E D'ALLARME – PROTEZIONE ATTIVA

I mezzi antincendio di Protezione Attiva hanno lo scopo di spegnere o limitare l'estensione dell'incendio con interventi diretti, sia di tipo manuale che con sistemi o impianti automatici.

Con riferimento alla planimetria allegata, si riporta l'elenco e lo schema dei sistemi di rilevazione e d'allarme distribuiti nell'edificio:

- N. 15 rilevatori di fumo collegati a una centrale di segnalazione incendio e allarme.
- N. 7 pulsanti di allarme incendio.
- N. 1 interruttori generali di sgancio dell'energia elettrica dell'attività su quadri elettrici generali, ubicati in locali appositi.

Schema distribuzione rilevatori fumo e pulsanti di allarme

<b>PIANO</b>	<b>PULZANTI D'ALLARME</b>	<b>RILEVATORI DI FUMO</b>
<b>SECONDO</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>TERZO</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>QUARTO</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>QUINTO</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>SESTO</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>SETTIMO</b>	<b>1</b>	<b>2</b>



<b>OTTAVO</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
---------------	----------	----------

#### 4.13 MEZZI ANTINCENDIO DI PROTEZIONE PASSIVA

I mezzi antincendio di Protezione Passiva hanno lo scopo di impedire l'estendersi dell'incendio senza richiedere un'azione diretta sulle fiamme. Questi mezzi sono costituiti da porte tagliafuoco REI e porte delle uscite di sicurezza, apribili a spinta. L'immobile, al momento, è dotato di:

- N. 15 porte tagliafuoco REI
- N. 1 porte di uscita di sicurezza, apribili a spinta

Schema distribuzione Porte REI e Uscite di sicurezza

PIANO	PORTE REI TAGLIAFUOCO	USCITE DI SICUREZZA	SCALA PROTETTA
<b>TERRA</b>		<b>1</b>	<b>1</b>
<b>PRIMO</b>			<b>1</b>
<b>SECONDO</b>	<b>3</b>		<b>1</b>
<b>TERZO</b>	<b>2</b>		<b>1</b>
<b>QUARTO</b>	<b>2</b>		<b>1</b>
<b>QUINTO</b>	<b>2</b>		<b>1</b>
<b>SESTO</b>	<b>2</b>		<b>1</b>
<b>SETTIMO</b>	<b>2</b>		<b>1</b>
<b>OTTAVO</b>	<b>2</b>		<b>1</b>

#### 4.14 SEGNALE DI EVACUAZIONE

L'immobile è dotato di un impianto di rilevazione fumi automatico collegato a una centrale antincendio situata in portineria. L'attivazione automatica di due o più rilevatori di fumo, oppure l'attivazione manuale di un pulsante di allarme, fa sì che la centrale antincendio attivi sia l'allarme in portineria (buzzer o sirena) sia i segnalatori

ottico/acustici (targhe luminose antincendio) distribuiti lungo il collegio (vedi planimetrie).

I segnalatori ottici/acustici sono posizionati:

- N. 7 nei vani scala ai vari piani.

L'attivazione del segnale di allarme in portineria (buzzer o sirena), automatica o manuale, costituisce segnale di preallarme. Il portiere, sempre presente in portineria 24h/24, disattiva il segnale di preallarme entro 30 secondi.

Successivamente, verifica la situazione reale di emergenza e, se necessario, attiva nuovamente il segnale di allarme (sirena con suono ripetuto ininterrottamente), che diventa così il segnale di evacuazione.

I segnali di allarme sono quindi:

- **Segnale di preallarme:** sirena con suono interrotto entro 30 secondi (o buzzer solo in portineria).
- **Segnale di allarme ed evacuazione:** sirena con suono ripetuto ininterrottamente.

#### 4.15 SEGNALE DI CESSATO ALLARME

Non è previsto alcun segnale acustico di cessato allarme. La comunicazione di cessato allarme avviene esclusivamente tramite l'addetto all'emergenza.

## 5 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

### 5.1 ADDETTI ALLA SICUREZZA ED EMERGENZA

Per garantire l'efficacia delle operazioni di emergenza, è essenziale che esse siano eseguite da persone competenti e consapevoli dei propri obblighi e doveri. L'attività presenta caratteristiche peculiari poiché i soli dipendenti, anche se in convenzione, sono il portiere e il direttore amministrativo, quando presente. Gli altri occupanti dell'immobile sono studenti universitari, che non sempre sono presenti nella struttura. Pertanto, vengono individuati come addetti alla sicurezza ed emergenza il portiere e il direttore amministrativo della struttura.

Nr. 1 addetto alla portineria, presente 24 h/24 (su 3 turni di 8 ore ciascuno), con funzioni di addetto all'emergenza, al primo soccorso e all'antincendio.

Nr. 1 responsabile amministrativo della struttura, presente solo nelle ore diurne (ore 8.00 – 14.00), con funzioni di addetto all'emergenza, al primo soccorso e all'antincendio.

Di seguito vengono analizzati in maniera chiara e sintetica tutte le responsabilità e i compiti dell'addetto alla portineria e del responsabile amministrativo, che svolgono anche le funzioni di addetti all'emergenza, antincendio e pronto soccorso. I nomi dei dipendenti incaricati di svolgere queste mansioni sono indicati in fondo al presente Piano di Emergenza (Allegato NR.02). Tutti gli studenti o le ditte esterne in convenzione con l'ADISU sono a conoscenza dei nominativi di questi addetti.

La designazione di questi dipendenti, che ricordiamo sono dipendenti della Ditta GSA operante secondo il contratto stipulato con l'ente ADISU, è avvenuta e avverrà tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- Aver frequentato i corsi specifici di formazione di base e gli aggiornamenti previsti dalla legge.
- Perfetta conoscenza di tutti i locali del collegio, dei ruoli e delle diverse figure che operano nel collegio (global service), delle macchine e delle sostanze pericolose eventualmente impiegate.

Ogni addetto dovrà quindi:

1. Conoscere i pericoli legati all'attività lavorativa.
2. Conoscere i mezzi antincendio e di pronto soccorso in dotazione al Collegio Universitario e il loro corretto utilizzo.
3. Conoscere le modalità di intervento.
4. Sorvegliare le attrezzature antincendio e le uscite di sicurezza, segnalando eventuali anomalie all'ufficio tecnico specifico.

Eventuali cambiamenti nelle designazioni degli addetti alla portineria saranno tempestivamente comunicati all'ADISU e il nuovo elenco sarà riportato tra gli allegati al piano di emergenza.

Gli addetti all'emergenza devono frequentare appositi corsi di formazione e relativi aggiornamenti. Durante i corsi di formazione, a ogni addetto saranno esposti i propri compiti e quelli degli altri addetti. Gli addetti all'emergenza devono essere dotati di cartellino di riconoscimento.

## 5.2 ALLERTAMENTO E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Un elemento fondamentale dell'organizzazione dell'emergenza è la comunicazione efficace tra tutti coloro coinvolti nell'attività. È assolutamente indispensabile che ogni studente, lavoratore o addetto sappia esattamente come e a chi comunicare, in qualsiasi momento, una situazione di emergenza. Il Collegio Universitario è dotato di una portineria con un addetto presente 24 ore su 24. La portineria e il suo addetto diventano il punto di riferimento principale per le comunicazioni, sia interne che esterne, con le autorità istituzionali responsabili del soccorso. Lo schema che segue illustra le modalità di comunicazione dell'emergenza, chi deve effettuare la comunicazione e il soggetto destinatario delle informazioni di emergenza.

- A CHI E COME VIENE SEGNALATA UN'EVENTUALE EMERGENZA:

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
Automaticamente	dai rivelatori di fumo	al pannello di controllo della centrale antincendio, ubicato in portineria
Manualmente, tramite pulsante di allarme	da chiunque ravvisa una situazione di pericolo	al pannello di controllo della centrale antincendio, ubicato in portineria
Telefonicamente o direttamente	da chiunque ravvisa una situazione di pericolo	All'addetto di portineria

- A CHI E COME L'EMERGENZA DEVE ESSERE COMUNICATA IN SEGUITO:

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
telefonicamente	dalla portineria	ai Vigili del Fuoco o Pronto intervento o Pronto Soccorso
telefonicamente	dalla portineria	al Responsabile della Sicurezza ADISU

- INDICARE A CHI E COME VIENE COMUNICATO SE SI TRATTA DI FALSO ALLARME:

COME	DA CHI	A CHI
telefonicamente	dall'addetto che valuta la situazione	ai Vigili del Fuoco o al Pronto Soccorso o al Pronto Intervento (i Vigili del Fuoco effettueranno comunque un sopralluogo)
telefonicamente	dalla portineria	al Responsabile della Sicurezza ADISU

- INDICARE A CHI E COME VIENE COMUNICATO SE L'EMERGENZA È ACCERTATA E LA GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE:

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
telefonicamente	dall'addetto che valuta la situazione	ai Vigili del Fuoco o Pronto Soccorso o Pronto Intervento
telefonicamente	dalla portineria	al Responsabile della Sicurezza ADISU

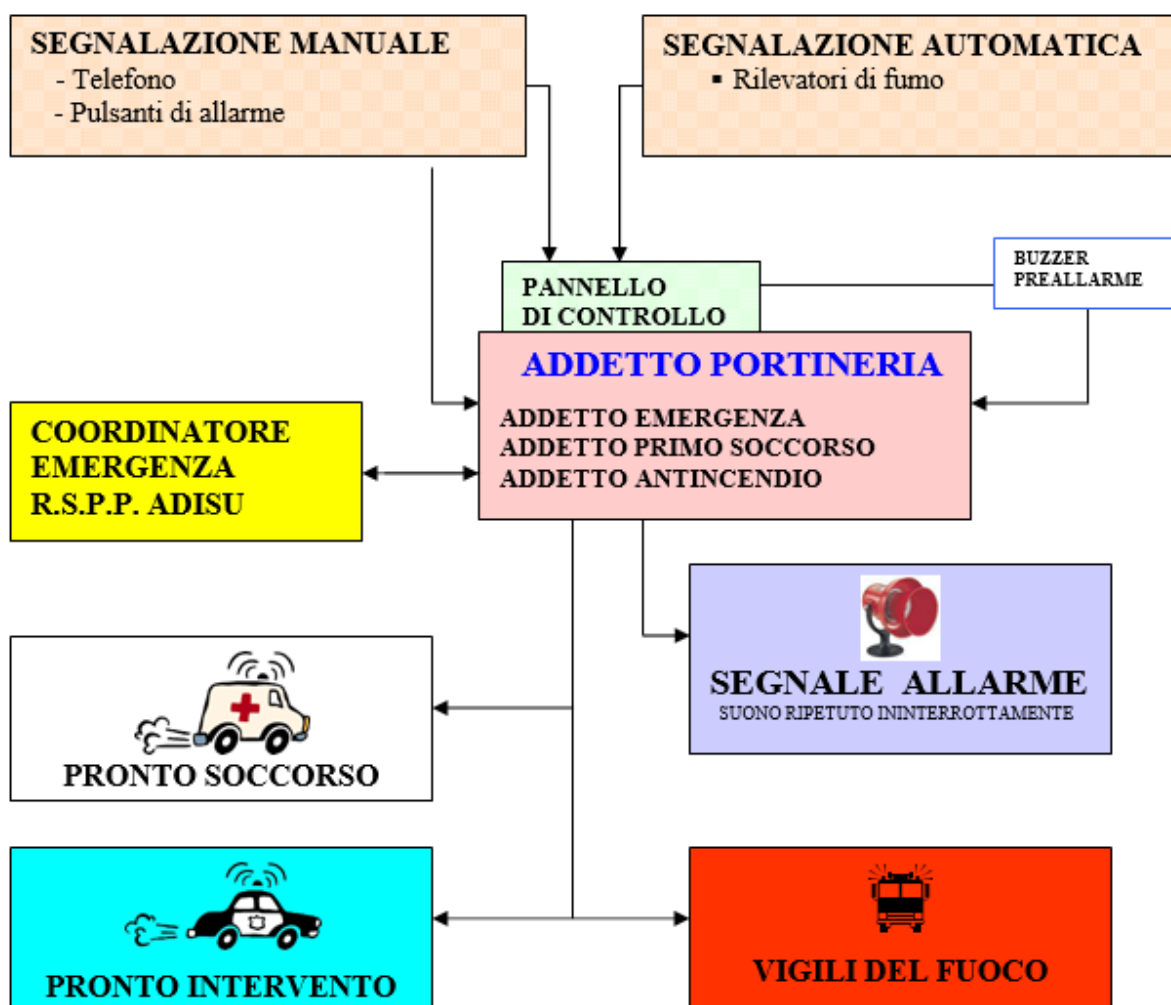
- INDICARE DA CHI, DA DOVE E COME VIENE AZIONATO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

COME	DA CHI	A CHI
tramite pulsante manuale	dalla portineria e/o dall'addetto che ha valutato la situazione.	a tutto il Collegio

- INDICARE CHI DEVE RIFERIRE SULLA SITUAZIONE AL SOCCORSO ESTERNO:

COME	DA CHI	A CHI
Tramite comunicazione verbale e consegna della documentazione a disposizione	dalla portineria o dall'addetto all'emergenza che ha valutato la situazione.	Ai Vigili del Fuoco Al personale del Pronto Soccorso Al Responsabile del Pronto Intervento (carabinieri, polizia, municipale)

### 5.3 SCHEMA PER LA COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA



#### OSSERVAZIONI:

Lo schema descritto deve essere realizzato per ogni possibile scenario di emergenza. Per garantire il funzionamento dell'intero sistema di allertamento e comunicazione dell'emergenza esposto in precedenza, è fondamentale la **PRESENZA CONTINUA** dell'addetto di portineria.

Inoltre, in caso di necessità, deve essere assicurata una tempestiva **COMUNICAZIONE** tra gli addetti e la portineria. A tal fine è necessario che:

- Sia garantita la presenza dell'addetto all'emergenza.
- Eventuali variazioni nei numeri di telefono degli addetti all'emergenza siano immediatamente comunicate all'ADISU e a tutti gli studenti (l'allegato al piano di emergenza deve essere aggiornato di conseguenza).
- Sia garantita la funzionalità e l'accessibilità della linea telefonica per la comunicazione dell'emergenza, e che esista e sia sempre funzionante un telefono portatile che possa collegare la portineria con l'esterno.

## 5.4 COMPORTAMENTO DELL'ADDETTO ALLA PORTINERIA IN CASO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

La portineria, essendo collegata attraverso un sistema interfono con tutti gli appartamenti del collegio e telefonicamente con l'esterno, ha la funzione di collegamento, raccordo e gestione dell'emergenza. Inoltre, il portiere svolge anche il ruolo di addetto all'emergenza, all'antincendio e al primo soccorso.

Considerato che il portiere è presente ininterrottamente nella struttura 24h/24, mentre il responsabile amministrativo è presente solo per alcune ore della giornata, le procedure di emergenza sono definite tenendo conto della sola presenza dell'addetto alla portineria.

Qualora nel collegio, al momento dell'emergenza, fosse presente anche il secondo addetto all'emergenza, rappresentato dal Responsabile Amministrativo, questi collaborerà con il portiere, rispettando le procedure esplicitate di seguito. In pratica, il Responsabile Amministrativo rimarrà in portineria e garantirà il collegamento con l'addetto alla portineria che si è recato sul luogo dell'emergenza e con i soccorsi esterni.

### COMPORTAMENTI DA TENERE IN PRESENZA DEL SOLO ADDETTO ALLA PORTINERIA

Si prevedono quindi alcune situazioni di emergenza e le relative procedure di comportamento dell'addetto alla portineria, nonché addetto all'emergenza, all'antincendio e al primo soccorso:

- i. Emergenza Antincendio
- ii. Emergenza di Pronto Soccorso
- iii. Emergenza di Pronto Intervento
- iv. Emergenza Terremoto

#### 5.4.1 Emergenza ANTINCENDIO

L'emergenza antincendio può essere segnalata in portineria tramite:

- Attivazione del segnale di allarme (buzzer o sirena) per intervento automatico della rilevazione fumi o per intervento manuale su un pulsante di emergenza antincendio.
- Segnalazione telefonica.
- Segnalazione diretta.

Quando la centrale antincendio, presente in portineria, segnala l'allarme (mediante suono di buzzer/sirena) oppure quando la portineria riceve la segnalazione diretta o telefonica di un incendio, l'addetto alla portineria, nonché ADDETTO ALL'EMERGENZA e ANTINCENDIO, deve:

Se si è attivato l'allarme:

- Disattivare il suono del buzzer (preallarme) o della sirena.
- Controllare e annotare su apposito registro il rilevatore fumi allarmato o la zona allarmata.
- Prendere con sé il telefono portatile e i numeri di emergenza.
- Recarsi rapidamente sul luogo segnalato per verificare e valutare la reale situazione di incendio segnalata dalla centrale antincendio.

Se la segnalazione di incendio è telefonica o diretta:

- Ottenere tutte le informazioni possibili sull'incendio (zona o camera interessata, cause, estensione, etc.) e annotarle in un apposito registro.
- Prendere con sé il telefono portatile e i numeri di emergenza.
- Recarsi rapidamente sul luogo segnalato per verificare e valutare la reale situazione di incendio.

Una volta giunto sul posto, l'addetto alla portineria e antincendio deve valutare la situazione:

- **Se l'incendio segnalato è un falso** allarme o un'attivazione impropria del pulsante di allarme:
  - Verificare attentamente l'assenza di qualsiasi principio di incendio.
  - Individuare, se possibile, il rilevatore di fumo che ha segnalato l'anomalia o il responsabile dell'attivazione impropria del pulsante di allarme.
  - Ritornare in portineria e annotare l'allarme verificatosi e i riscontri effettuati.
- **Se l'incendio segnalato è reale**, valutare la gravità dell'incendio e se è controllabile o no:
  - **Se l'incendio è in fase iniziale ed è controllabile:**
    - Prendere l'estintore più vicino e intervenire con le conoscenze apprese nel corso antincendio.
    - Se l'incendio viene contenuto ed estinto, avvisare i Vigili del Fuoco, che interverranno comunque per un controllo.
    - Avvisare telefonicamente il Coordinatore dell'Emergenza o il tecnico di reperibilità dell'ADISU, riferendo la reale situazione.
  - **Se l'incendio è molto esteso e non controllabile:**
    1. Premere il pulsante antincendio più vicino per attivare il segnale di allarme, indicando agli occupanti la necessità di evacuare l'edificio. L'attivazione del pulsante antincendio provoca inoltre la chiusura delle porte tagliafuoco che sezionano l'immobile in compartimenti antincendio.



2. (seguire i seguenti punti)

- a. Avvisare telefonicamente i Vigili del Fuoco, riferendo la reale situazione.
- b. Avvisare telefonicamente il Coordinatore dell’Emergenza o il tecnico di reperibilità dell’ADISU, riferendo la reale situazione.
- c. Attivarsi per l’evacuazione ordinata degli occupanti del compartimento in cui si è sviluppato l’incendio, assicurandosi che tutti abbiano evacuato la zona.
- d. Disattivare l’energia elettrica della zona (quadro elettrico di zona, di corridoio, di compartimento o di piano).
- e. Uscire dalla zona in cui si trova l’incendio, aprendo, se possibile, le finestre dei corridoi, chiudendo le porte delle camere e le porte REI.
- f. Verificare che l’ascensore sia vuoto, posizionato al piano terra e disattivare quindi l’alimentazione elettrica dello stesso.
- g. Ritornare in portineria per coordinare l’evacuazione e predisporre tutte le informazioni e documentazioni necessarie per l’arrivo dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco).
- h. Se necessario, uscire dall’immobile, portando con sé il telefono, i numeri di emergenza e il registro delle presenze per la verifica degli evacuati.

### 5.4.2 Emergenza PRONTO SOCCORSO

Quando la portineria riceve la segnalazione, telefonica o diretta, di un'emergenza sanitaria (malore, infortunio, etc.), **l’addetto alla portineria, nonché ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO**, deve:

- Ottenere tutte le indicazioni possibili relative al soggetto colto da malore e/o all’infortunio.
- Prendere con sé il telefono portatile e i numeri di emergenza.
- Prendere la valigetta di pronto soccorso, ubicata in portineria, e recarsi rapidamente presso la persona o le persone in emergenza sanitaria.
- Valutare, con le conoscenze apprese nel corso di Addetto al Primo Soccorso, la gravità della situazione.

1. **Se l’emergenza sanitaria è grave**, l’addetto deve:

- Chiedere telefonicamente l’intervento del PRONTO SOCCORSO riferendo la reale situazione.
- Utilizzare le conoscenze apprese al Corso di Primo Soccorso e prestare assistenza alla persona colta da malore o infortunata.

- Avvisare telefonicamente il Coordinatore dell’Emergenza o il tecnico di reperibilità dell’ADISU, riferendo la reale situazione.
- Annotare la situazione di emergenza verificatasi in un apposito registro.
- Attendere l’arrivo dei soccorsi sanitari esterni.

**2. Se l’emergenza sanitaria non è grave, l’addetto deve:**

- Utilizzare le conoscenze apprese al Corso di Primo Soccorso e prestare assistenza alla persona colta da malore o infortunata fino alla risoluzione dell’emergenza.
- Avvisare telefonicamente il Coordinatore dell’Emergenza o il tecnico di reperibilità dell’ADISU, riferendo la reale situazione.
- Annotare la situazione di emergenza verificatasi in un apposito registro.

### 5.4.3 Emergenza PRONTO INTERVENTO

Quando la portineria riceve la segnalazione telefonica di un allarme sicurezza (presenza di bomba, attentato, risse interne o esterne, etc.), **l’addetto alla portineria, nonché ADDETTO ALL’EMERGENZA**, deve:

- Prestare attenzione a chi segnala l’allarme, raccogliendo quanto più possibile informazioni utili: ubicazione dell’ordigno, orario previsto per l’esplosione, descrizione della bomba, tipo di rivendicazione, sesso e inflessione dialettale del segnalatore, etc.
- Se appare sul display, annotare il numero di telefono del chiamante.
- Avvisare telefonicamente il PRONTO INTERVENTO, riferendo la segnalazione ricevuta.
- Attenersi alle istruzioni impartite dal Pronto Intervento chiamato (Carabinieri, Polizia, Vigili Urbani).
- Avvisare telefonicamente il Coordinatore dell’Emergenza e/o il tecnico reperibile dell’ADISU, riferendo la segnalazione ricevuta.
- Se l’emergenza di sicurezza è ritenuta grave e/o il Pronto Intervento o il Coordinatore dell’Emergenza lo richiedono, attivare il segnale di allarme che comunica a tutti gli occupanti del collegio l’evacuazione completa dello stesso.
- Se l’emergenza è ritenuta localizzata e il Pronto Intervento o il Coordinatore dell’Emergenza lo richiedono, procedere all’evacuazione parziale dell’immobile, avvisando telefonicamente tutti gli occupanti della zona interessata dall’evacuazione.
- Uscire dall’immobile, portando con sé il telefono, i numeri di emergenza e il registro delle presenze per la verifica degli evacuati.
- Attendere l’arrivo del Pronto Intervento, riferire quanto a conoscenza e collaborare con loro.

#### 5.4.4 Emergenza TERREMOTO

Qualora si verifichi una scossa di terremoto di notevole intensità, l'addetto alla portineria, nonché ADDETTO ALL'EMERGENZA, deve:

- Proteggersi dagli effetti del terremoto riparandosi sotto la scrivania, sotto un architrave o lo stipite di una porta, fino alla fine della scossa sismica.

Una volta terminata la scossa sismica, l'addetto alla portineria, nonché ADDETTO ALL'EMERGENZA, dovrà:

- Avvisare il Coordinatore dell'Emergenza o il tecnico reperibile dell'ADISU e riferire la situazione locale.
- Valutare, insieme al Coordinatore dell'Emergenza, se necessario, la necessità di evacuare l'edificio.
- Se necessario, attivare il segnale di allarme che comunica a tutti gli occupanti del collegio la necessità di evacuare ordinatamente l'intero edificio.
- Uscire dall'immobile, portando con sé il telefono, i numeri di emergenza e il registro delle presenze per la verifica degli evacuati.

#### 5.5 COMPORTAMENTO IN EMERGENZA DELLE DITTE ESTERNE PRESENTI

I dipendenti delle ditte esterne presenti al momento dell'emergenza sono informati delle norme di evacuazione tramite gli avvisi e le planimetrie indicanti le vie di fuga, affisse in ogni locale e negli spazi comuni del Collegio Universitario.

I dipendenti delle ditte esterne che hanno contratti di appalto con l'ADISU e lavorano per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti tecnologici sono informati sia dei rischi presenti nell'attività, sia delle procedure di evacuazione ed emergenza tramite la redazione e consegna del D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) da parte della stazione appaltante e la sua sottoscrizione da parte dell'appaltatore.

I dipendenti delle ditte facenti parte del Global Service Manutentivo, con cui l'ADISU ha stipulato convenzione e che hanno anche la qualifica di Addetti all'Antincendio e/o al Primo Soccorso, in caso di emergenza, si mettono a disposizione dell'Addetto alla Portineria, nonché Addetto alle Emergenze, per collaborare, se necessario, alla risoluzione dell'emergenza segnalata.

#### 5.6 COMPORTAMENTO IN EMERGENZA DEGLI STUDENTI OSPITI DEL COLLEGIO (STUDENTI, VISITATORI, ECC.)

I visitatori presenti nel collegio al momento dell'emergenza sono informati delle norme di evacuazione tramite gli avvisi e le planimetrie indicanti le vie di fuga, affisse in ogni locale e negli spazi comuni del **Collegio Ottagono**.

Di seguito sono analizzate alcune situazioni di emergenza, con i relativi comportamenti da tenere da parte degli studenti residenti nel collegio.

## 5.6.1 Emergenza: Incendio

### 5.6.1.a Segnalazione dell'emergenza

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, odore di bruciato, scoppi, ecc.) è tenuto a **segnalarlo** immediatamente **alla portineria**, fornendo le seguenti indicazioni:

SONO \_\_\_\_\_

CHIAMO DALLA CAMERA/LOCALE \_\_\_\_\_ DEL PIANO \_\_\_\_\_

COSA È SUCCESSO (ad es.: è scoppiato un incendio, si vede del fumo, ci sono persone ferite o intrappolate)

Chi segnala l'emergenza deve rimanere presso il luogo dove è avvenuta, allontanandosi solo lo stretto necessario per garantire la propria incolumità, finché non è giunto sul posto l'addetto all'emergenza, a cui deve fornire i dettagli della situazione.

### 5.6.1.b Segnale di evacuazione

Quando gli studenti sentono il seguente segnale: **sirena con suono ripetuto ininterrottamente**, devono prepararsi ad abbandonare l'edificio, seguendo le norme comportamentali riportate di seguito.

#### Norme per l'evacuazione dell'edificio

- Mantenere la calma.
- Fare in modo che eventuali persone presenti occasionalmente nell'edificio seguano le presenti istruzioni.
- Lasciare tutto come si trova, senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario per le proprie esigenze (es. occhiali, giaccone) e portarsi sulla porta della propria camera.

Se la via di fuga è praticabile:

- Abbandonare l'edificio seguendo le vie di fuga segnalate e le istruzioni indicate nelle planimetrie di emergenza installate sia all'interno di ogni camera, sia in vari punti dell'immobile fino al punto di raccolta esterno.
- Chiudere tutte le porte alle proprie spalle per creare una barriera alla propagazione dell'incendio
- Non utilizzare l'ascensore, non tornare indietro per nessun motivo, non prendere iniziative personali.
- Prestare soccorso alle persone in pericolo solo quando non esiste immediato pericolo per la propria vita.

- Aiutare nell'evacuazione le persone in difficoltà o in condizioni di handicap.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta esterno, verificare e riferire all'addetto all'emergenza su persone mancanti.

In caso di imprigionamento o se la via di fuga non è praticabile (es. per presenza di fumo):

- Rimanere nella propria camera (o nel locale in cui ci si trova).
- Chiudere il maggior numero di porte in direzione del focolaio, cercando diappare le fessure e le aperture con stracci, preferibilmente bagnati, se possibile.
- Se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé.
- Se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: chiudere le finestre.
- Aspettare i soccorsi, se necessario sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto), proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.

#### **5.6.1.c Cessato allarme (se previsto)**

- Dopo la comunicazione dell'addetto all'emergenza del cessato pericolo, rientrare nelle proprie camere o locali.

### **5.6.2 Emergenza: Pronto Intervento (allarme bomba)**

#### **Ricevimento di una minaccia di presenza di bomba**

- Raccogliere informazioni dettagliate e annotare le comunicazioni importanti. Durante la chiamata, cercare aiuto utilizzando un'altra linea telefonica.
- Possibilmente non interrompere il chiamante. Cercare di ottenere le seguenti informazioni:
  - Quando esploderà la bomba?
  - Dove si trova la bomba?
  - Come è fatta la bomba? Che tipo di bomba è?
- Se appare sul display, annotarsi il numero di telefono del chiamante.
- Informare il coordinamento dell'emergenza (portineria o responsabile amministrativo della struttura).
- Se necessario, al segnale apposito, evacuare l'edificio.

#### **Ritrovamento di una bomba**

- Non avvicinarsi al punto del ritrovamento.
- Non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto.

- Informare il coordinamento dell'emergenza (portineria o responsabile amministrativo della struttura).
- Se necessario, al segnale apposito, evacuare l'edificio.

#### Evacuazione dell'edificio

Quando il personale sente il seguente segnale: **sirena con suono ripetuto ininterrottamente**:

- Evacuare l'edificio secondo le regole per l'evacuazione riportate al punto 5.6.1.b.
- Per il cessato allarme vale quanto riportato al punto 5.6.1.c.

### 5.6.3 Emergenza: Guasti agli impianti (mancanza energia elettrica, danni dovuti all'acqua)

#### Segnalazione dell'emergenza

Chiunque individui una fuoriuscita di acqua o altri difetti agli impianti è tenuto a segnalarlo alla portineria (servizio di emergenza), fornendo le seguenti indicazioni:

SONO \_\_\_\_\_

CHIAMO DALLA CAMERA/LOCALE \_\_\_\_\_ DEL PIANO \_\_\_\_\_

COSA È SUCCESSO (ad es.: c'è una notevole perdita di acqua a ridosso dell'impianto elettrico...)

Chi segnala l'accaduto deve delimitare la zona interessata, tenersi a distanza di sicurezza dalla zona di rischio e attendere l'intervento dell'addetto all'emergenza, al quale devono essere comunicati i dettagli della situazione. L'addetto all'emergenza valuterà l'intervento da effettuare e, se necessario, la necessità di evacuare l'edificio.

#### Evacuazione dell'edificio

Quando il personale sente il seguente segnale: **sirena con suono ripetuto ininterrottamente**:

- Evacuare l'edificio secondo le regole per l'evacuazione riportate al punto 5.6.1.b.
- Per il cessato allarme, vale quanto riportato al punto 5.6.1.c.

## 5.6.4 Emergenza: Terremoto

### Informazioni generali

Luoghi sicuri	Luoghi non sicuri
Sotto gli stipiti delle porte Vicino a pareti portanti Sotto tavoli robusti In ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi)	Balconi Vicino a finestre Giroscala Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori Locali interrati

### Regole di comportamento durante il terremoto

- Mantenere la calma ed evitare di provocare il panico.

### Se ci si trova all'interno di un edificio:

- Recarsi nel luogo più sicuro immediatamente e rimanervi fino al termine del terremoto.
- Evitare rifugiarsi vicino a finestre, balconi, scale, ascensori, mobili o scaffali non fissati alle pareti.
- Prestare attenzione al distacco di parti del soffitto.
- Non saltare da finestre o balconi posti a altezze elevate.
- Evitare di precipitarsi verso le uscite in caso di affollamento, per evitare ulteriori rischi.
- Chi si trova al piano terra, nei piani interrati o in cantine dovrebbe abbandonare l'edificio rapidamente.

### Se ci si trova all'aperto o si può recarsi all'aperto:

- Mantenersi a distanza sicura da edifici, muri, conduttori elettrici, condutture di gas e acqua, e lampade stradali.
- Nelle strade strette, come nel centro delle città, cercare rifugio sotto il portico di un edificio per evitare lesioni da possibili crolli.

### Regole di comportamento dopo il terremoto (in caso di terremoti di forte intensità con danni):

- Mantenere la calma e prepararsi a possibili scosse di assestamento.
- Abbandonare l'edificio e prestare attenzione ai pericoli derivanti da cadute di muri, travi, cornicioni, ecc.
- Se intrappolati, fare segnalare la propria presenza per ottenere aiuto.
- Assistere e mettere in sicurezza eventuali feriti.
- All'aperto, rimanere a distanza sicura dagli edifici, poiché scosse di assestamento possono causare ulteriori danni.

- Seguire le istruzioni fornite dagli addetti all'emergenza o dai soccorritori.
- Evitare telefonate non necessarie, specialmente con i telefoni cellulari, per non ostacolare le operazioni di soccorso.

### 5.6.5 Emergenza: Malore - Infortunio

#### Segnalazione dell'emergenza:

In caso di malessere o infortunio di un collega o visitatore del collegio, è necessario contattare immediatamente la portineria e fornire dettagli sull'accaduto e sulle persone coinvolte.

#### Chi segnala l'emergenza:

Presta assistenza alla persona colpita fino all'arrivo dell'addetto al primo soccorso, comunicandogli le condizioni della persona.

#### Addetto al Primo Soccorso:

Si occupa di prestare i primi soccorsi e decide se chiamare i soccorsi esterni (ambulanza - 118) in base alla gravità della situazione.

## 5.7 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

L'immobile è completamente accessibile per le persone con ridotta mobilità, limitazioni visive o uditive, ma solo alcune zone (piano terra) sono accessibili per le persone su sedia a rotelle. In caso di evacuazione dell'edificio, spetta all'addetto alla portineria (emergenza) attivare gli aiuti necessari per assistere le persone disabili o in difficoltà.



## 6 INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

### 6.1 Informazione del Personale Dipendente

In conformità al D.Lgs 81/08, tutti i dipendenti (gli studenti sono inclusi in questa categoria) parteciperanno a iniziative finalizzate a informarli e formarli sui principi fondamentali della prevenzione incendi e sulle procedure da seguire in caso di emergenza di evacuazione (con riferimento all'Allegato VII del D.M. 10.03.1998).

Ogni studente riceverà informazioni dettagliate su:

- I rischi di incendio legati all'attività del Collegio Universitario;
- Le misure di prevenzione e protezione incendi adottate nel Collegio Universitario, con particolare enfasi su:
  - Rispetto delle misure di prevenzione incendi e comportamenti corretti negli spazi di lavoro e di vita;
  - Divieto di utilizzare gli ascensori durante l'evacuazione in caso di incendio e l'importanza di mantenere chiuse le porte resistenti al fuoco in caso di emergenza;
  - Procedura corretta di apertura delle porte di uscita;
  - Ubicazione delle vie d'uscita e dei punti di raccolta esterni;
- Procedure da seguire in caso di incendio, inclusi:
  - Azioni da intraprendere durante un incendio;
  - Attivazione dell'allarme;
  - Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta in un luogo sicuro;
  - Modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco;
- Nomi degli addetti all'emergenza e alla lotta antincendio, nonché del Coordinatore dell'Emergenza ADISU;
- Nome del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

### 6.2 Formazione degli Addetti all'Emergenza e Antincendio

Considerando che gli studenti universitari che risiedono nel collegio non sono costantemente presenti nella struttura, l'Addetto all'Emergenza e l'Addetto Antincendio sono la stessa persona, rappresentata dall'addetto alla portineria (presente 24 ore su 24) e dal Responsabile Amministrativo della struttura (presente solo durante le ore diurne). Questi addetti, dipendenti dell'Agenzia Forestale Regionale e della ditta GSA, sono stati formati secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08.

Nell'Allegato specifico (n. 02) sono indicati i nominativi dei lavoratori addetti alla portineria, del responsabile amministrativo e delle persone jolly di sostituzione, insieme alla data della loro formazione sulla sicurezza di base, sui rischi specifici dell'edificio e come Addetto Antincendio. Eventuali cambiamenti nei nominativi degli addetti e nelle

date di formazione e aggiornamento sono registrati su un apposito registro, disponibile per le verifiche degli organi competenti.

### 6.3 Formazione degli Addetti al Primo Soccorso

L'addetto alla portineria e il responsabile amministrativo del Collegio Universitario sono anche Addetti al Primo Soccorso, avendo ricevuto la formazione specifica prevista dal D.Lgs 81/08. Nell'Allegato n. 02 sono riportati i loro nominativi, la data della formazione iniziale e degli eventuali aggiornamenti.

### 6.4 Esercitazioni Antincendio, Emergenza ed Evacuazione

Conformemente al D.Lgs 81/08 e al D.M. 10/03/98, sono programmate regolari verifiche della funzionalità del piano di emergenza, inclusa la conduzione di prove di evacuazione annuali. Dopo ogni esercitazione viene compilato un rapporto apposito che è conservato insieme alla documentazione relativa alla gestione della sicurezza dell'edificio. Il modello per la compilazione è specificato nell'Allegato n. 03.

Poiché il collegio è gestito con sicurezza durante le ore notturne solo dall'addetto alla portineria, è essenziale che tutti gli studenti residenti partecipino alla prova di evacuazione che si svolge all'inizio dell'anno accademico. Saranno adottate misure adeguate per garantire la partecipazione di ogni studente, al fine di abituarli alle procedure di emergenza effettive.

## 7 ALLEGATI

### 7.1 ALLEGATO 01 - SCHEMA PER LA CHIAMATA D'EMERGENZA

#### NUMERI DI EMERGENZA

## NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO (NUE)

**112**

VIGILI DEL FUOCO	115
AMBULANZA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113

#### INFORMAZIONI DA FORNIRE

SONO IL SIG. \_\_\_\_\_

CHIAMO DAL COLLEGIO UNIVERSITARIO OTTAGONO – A.DI.S.U.

COSA È SUCCESSO (ad es.: È SCOPPIATO UN INCENDIO, È SCATTATO L'ALLARME DI UN RILEVATORE DI FUMO, )

L'EDIFICIO È IN VIA MARTIRI DEI LAGER N. 160 – PERUGIA

RISPONDERE CHIARAMENTE E CON CALMA AD EVENTUALI ULTERIORI DOMANDE DEI SOCCORRITORI

## 7.2 ALLEGATO 02 - ADDETTI ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO

Gli addetti alla gestione della sicurezza del Collegio, nell'ambito delle rispettive competenze, sono i dipendenti dell'Agenzia Forestale dell'Umbria per quanto riguarda i referenti amministrativi e i dipendenti del Gruppo Servizi Associati SPA per quanto riguarda i portieri. Entrambi i gruppi di profili sono incaricati dall'ADISU di provvedere alla gestione della sicurezza del Collegio.

Tutte le figure indicate hanno frequentato gli appositi corsi di formazione per la gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso.

## 7.3 ALLEGATO 03 - SCHEMA RAPPORTO DI PROVA EVACUAZIONE ANTINCENDIO

COLLEGIO OTTAGONO - PERUGIA – Via Martiri dei Lager 160

RAPPORTO DI PROVA DI EVACUAZIONE eseguita in data ..... alle ore .....

### Caso ipotizzato:

- ☐ incendio nel locale..... ☐ incendio nel corridoio .....
- ☐ incendio nel bagno .....
- ☐ scossa sismica di lieve entità
- ☐ scossa sismica che rende inutilizzabile la scala principale interna ☐ segnalazione presenza di ordigno
- ☐ altra calamità (indicare )

### Persone presenti nel locale:

- dipendenti presenti ? ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....
- pubblico presente ? ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....
- persone in situazione di handicap ? ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....

### Persone presenti nella struttura:

- dipendenti presenti (compreso personale comandato) ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....
- dipendenti in situazione di handicap? ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....
- pubblico presente ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....
- pubblico in situazione di handicap presente ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....
- altro personale presente ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....

### Figure sensibili presenti nella struttura :

- addetti all'antincendio ed evacuazione? ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....
- addetti al pronto soccorso? ☐[si] ☐[no] se sì, quanti? .....

### Percorsi utilizzati:

- sono state utilizzate le ordinarie vie di fuga?
- ☐[si]
- ☐[no]
- sono state utilizzate vie di fuga alternative? ☐[si] ☐[no] se sì, quali problemi

si sono verificati: .....

.....

.....

### Tempi di evacuazione:

- tempo intercorso dall'accertamento del fatto calamitoso al preallarme min. ....
- tempo intercorso tra il preallarme e il secondo suono per l'evacuazione min. ....
- tempo intercorso tra il suono per l'evacuazione e l'uscita dell'ultima persona min. ....

### Problemi verificatisi:

.....

.....

### Osservazioni conclusive e proposte di modifica:

.....

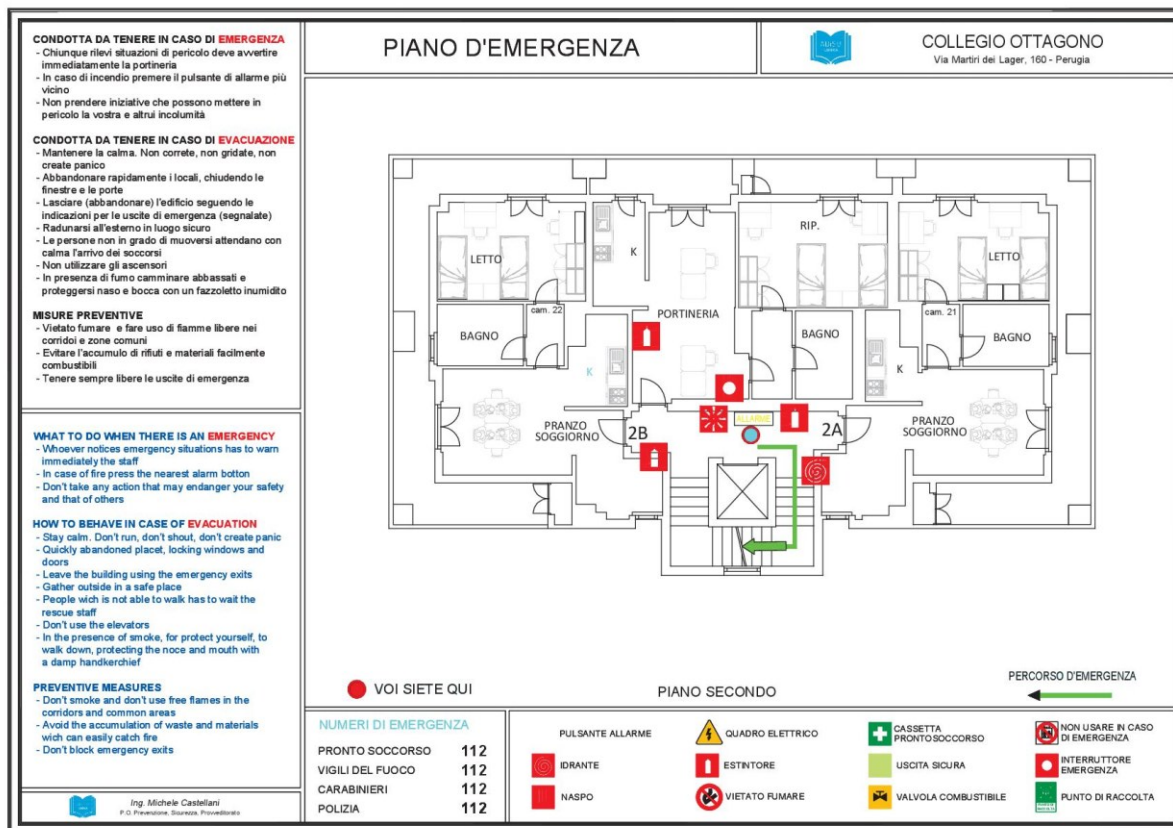
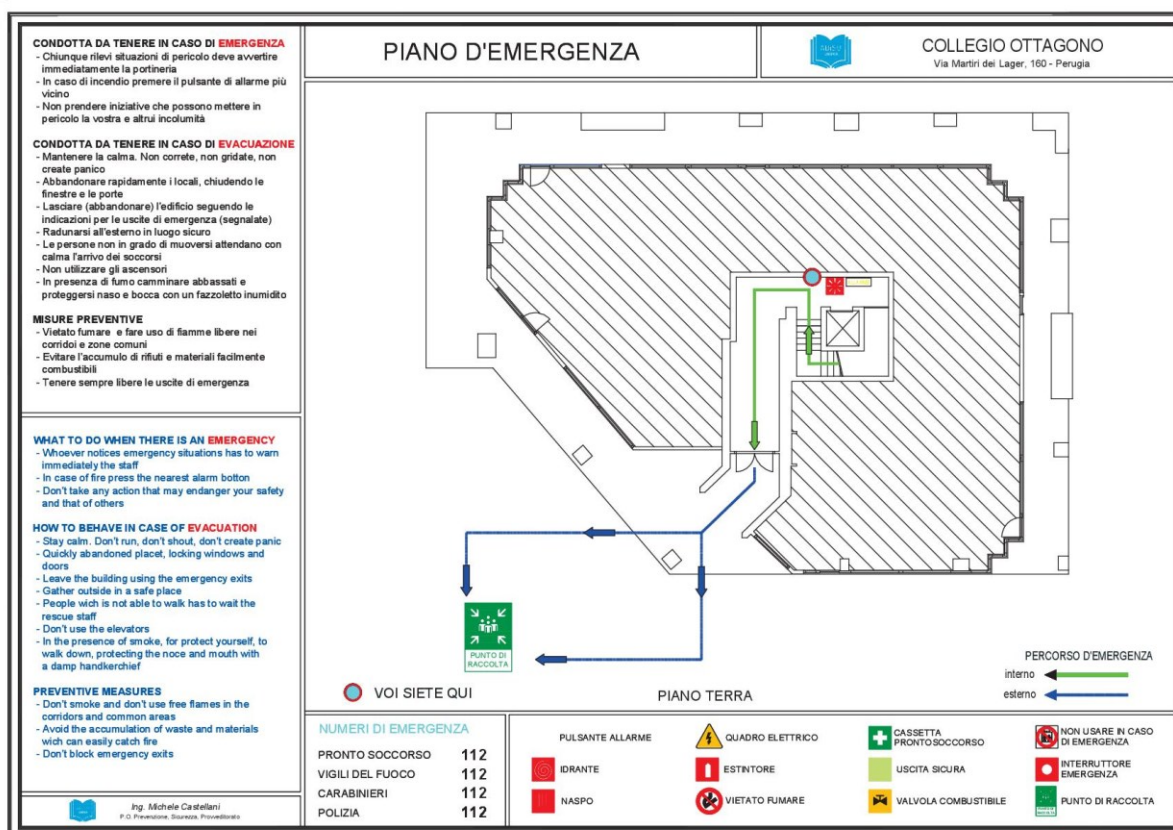
.....

.....

il Coordinatore per l'emergenza

.....

## 7.4 ALLEGATO 04 - DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA



**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

- Chiunque rilevi situazioni di pericolo deve avvertire immediatamente la portineria
- In caso di incendio premere il pulsante di allarme più vicino
- Non prendere iniziative che possono mettere in pericolo la vostra e altrui incolumità

**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE**

- Mantenere la calma. Non correte, non gridate, non create panico
- Abbandonare rapidamente i locali, chiudendo le finestre e le porte
- Lasciare (abbandonare) l'edificio seguendo le indicazioni per le uscite di emergenza (segnalate)
- Radunarsi all'esterno in luogo sicuro
- Le persone non in grado di muoversi attendano con calma l'arrivo dei soccorsi
- Non utilizzare gli ascensori
- In presenza di fumo camminare abbassati e proteggersi naso e bocca con un fazzoletto inumidito

**MISURE PREVENTIVE**

- Vietato fumare e fare uso di fiamme libere nei corridoi e zone comuni
- Evitare l'accumulo di rifiuti e materiali facilmente combustibili
- Tenere sempre libere le uscite di emergenza

**WHAT TO DO WHEN THERE IS AN EMERGENCY**

- Whoever notices emergency situations has to warn immediately the staff
- In case of fire press the nearest alarm button
- Don't take any action that may endanger your safety and that of others

**HOW TO BEHAVE IN CASE OF EVACUATION**

- Stay calm. Don't run, don't shout, don't create panic
- Quickly abandoned places, locking windows and doors
- Leave the building using the emergency exits
- Gather outside in a safe place
- People who is not able to walk has to wait the rescue staff
- Don't use the elevators
- In the presence of smoke, for protect yourself, to walk down, protecting the nose and mouth with a damp handkerchief

**PREVENTIVE MEASURES**

- Don't smoke and don't use free flames in the corridors and common areas
- Avoid the accumulation of waste and materials which can easily catch fire
- Don't block emergency exits

Ing. Michele Castellani  
P.O. Prevenzione, Sicurezza, Provvidenza

## PIANO D'EMERGENZA

COLLEGIO OTTAGONO  
Via Martiri del Lager, 160 - Perugia

VOI SIETE QUI

PIANO TERZO

PERCORSO D'EMERGENZA

NUMERI DI EMERGENZA		PULSANTE ALLARME		QUADRO ELETTRICO		CASSETTA PRONTO SOCCORSO		NON USARE IN CASO DI EMERGENZA	
PRONTO SOCCORSO	112	IDRANTE		ESTINTORE		USCITA SICURA		INTERRUTTORE EMERGENZA	
VIGILI DEL FUOCO	112	NASPO		VIETATO FUMARE		VALVOLA COMBUSTIBILE		PUNTO DI RACCOLTA	
CARABINIERI	112								
POLIZIA	112								

**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

- Chiunque rilevi situazioni di pericolo deve avvertire immediatamente la portineria
- In caso di incendio premere il pulsante di allarme più vicino
- Non prendere iniziative che possono mettere in pericolo la vostra e altrui incolumità

**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE**

- Mantenere la calma. Non correte, non gridate, non create panico
- Abbandonare rapidamente i locali, chiudendo le finestre e le porte
- Lasciare (abbandonare) l'edificio seguendo le indicazioni per le uscite di emergenza (segnalate)
- Radunarsi all'esterno in luogo sicuro
- Le persone non in grado di muoversi attendano con calma l'arrivo dei soccorsi
- Non utilizzare gli ascensori
- In presenza di fumo camminare abbassati e proteggersi naso e bocca con un fazzoletto inumidito

**MISURE PREVENTIVE**

- Vietato fumare e fare uso di fiamme libere nei corridoi e zone comuni
- Evitare l'accumulo di rifiuti e materiali facilmente combustibili
- Tenere sempre libere le uscite di emergenza

**WHAT TO DO WHEN THERE IS AN EMERGENCY**

- Whoever notices emergency situations has to warn immediately the staff
- In case of fire press the nearest alarm button
- Don't take any action that may endanger your safety and that of others

**HOW TO BEHAVE IN CASE OF EVACUATION**

- Stay calm. Don't run, don't shout, don't create panic
- Quickly abandoned places, locking windows and doors
- Leave the building using the emergency exits
- Gather outside in a safe place
- People who is not able to walk has to wait the rescue staff
- Don't use the elevators
- In the presence of smoke, for protect yourself, to walk down, protecting the nose and mouth with a damp handkerchief

**PREVENTIVE MEASURES**

- Don't smoke and don't use free flames in the corridors and common areas
- Avoid the accumulation of waste and materials which can easily catch fire
- Don't block emergency exits

Ing. Michele Castellani  
P.O. Prevenzione, Sicurezza, Provvidenza

## PIANO D'EMERGENZA

COLLEGIO OTTAGONO  
Via Martiri del Lager, 160 - Perugia

VOI SIETE QUI

PIANO QUARTO

PERCORSO D'EMERGENZA

NUMERI DI EMERGENZA		PULSANTE ALLARME		QUADRO ELETTRICO		CASSETTA PRONTO SOCCORSO		NON USARE IN CASO DI EMERGENZA	
PRONTO SOCCORSO	112	IDRANTE		ESTINTORE		USCITA SICURA		INTERRUTTORE EMERGENZA	
VIGILI DEL FUOCO	112	NASPO		VIETATO FUMARE		VALVOLA COMBUSTIBILE		PUNTO DI RACCOLTA	
CARABINIERI	112								
POLIZIA	112								



**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

- Chiunque rilevi situazioni di pericolo deve avvertire immediatamente la portineria
- In caso di incendio premere il pulsante di allarme più vicino
- Non prendere iniziative che possono mettere in pericolo la vostra e altrui incolumità

**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE**

- Mantenere la calma. Non correte, non gridate, non create panico
- Abbandonare rapidamente i locali, chiudendo le finestre e le porte
- Lasciare (abbandonare) l'edificio seguendo le indicazioni per le uscite di emergenza (segnalate)
- Radunarsi all'esterno in luogo sicuro
- Le persone non in grado di muoversi attendano con calma l'arrivo dei soccorsi
- Non utilizzare gli ascensori
- In presenza di fumo camminare abbassati e proteggersi naso e bocca con un fazzoletto inumidito

**MISURE PREVENTIVE**

- Vietato fumare e fare uso di fiamme libere nei corridoi e zone comuni
- Evitare l'accumulo di rifiuti e materiali facilmente combustibili
- Tenere sempre libere le uscite di emergenza

**WHAT TO DO WHEN THERE IS AN EMERGENCY**

- Whoever notices emergency situations has to warn immediately the staff
- In case of fire press the nearest alarm button
- Don't take any action that may endanger your safety and that of others

**HOW TO BEHAVE IN CASE OF EVACUATION**

- Stay calm. Don't run, don't shout, don't create panic
- Quickly abandoned places, locking windows and doors
- Leave the building using the emergency exits
- Gather outside in a safe place
- People who is not able to walk has to wait the rescue staff
- Don't use the elevators
- In the presence of smoke, for protect yourself, to walk down, protecting the nose and mouth with a damp handkerchief

**PREVENTIVE MEASURES**

- Don't smoke and don't use free flames in the corridors and common areas
- Avoid the accumulation of waste and materials which can easily catch fire
- Don't block emergency exits

Ing. Michele Castellani  
P.O. Prevenzione, Sicurezza, Provvenditori

## PIANO D'EMERGENZA

**COLLEGIO OTTAGONO**  
Via Martiri del Lager, 160 - Perugia

**VOI SIETE QUI**

**PIANO QUINTO**

NUMERI DI EMERGENZA	
PRONTO SOCCORSO	112
VIGILI DEL FUOCO	112
CARABINIERI	112
POLIZIA	112

PULSANTE ALLARME		QUADRO ELETTRICO	
IDRANTE	ESTINTORE	QUADRO ELETTRICO	ESTINTORE
NASPO	VIETATO FUMARE		

CASSETTA PRONTO SOCCORSO	NON USARE IN CASO DI EMERGENZA
USCITA SICURA	INTERRUPTORE EMERGENZA
VALVOLA COMBUSTIBILE	PUNTO DI RACCOLTA

PERCORSO D'EMERGENZA

**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

- Chiunque rilevi situazioni di pericolo deve avvertire immediatamente la portineria
- In caso di incendio premere il pulsante di allarme più vicino
- Non prendere iniziative che possono mettere in pericolo la vostra e altrui incolumità

**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE**

- Mantenere la calma. Non correte, non gridate, non create panico
- Abbandonare rapidamente i locali, chiudendo le finestre e le porte
- Lasciare (abbandonare) l'edificio seguendo le indicazioni per le uscite di emergenza (segnalate)
- Radunarsi all'esterno in luogo sicuro
- Le persone non in grado di muoversi attendano con calma l'arrivo dei soccorsi
- Non utilizzare gli ascensori
- In presenza di fumo camminare abbassati e proteggersi naso e bocca con un fazzoletto inumidito

**MISURE PREVENTIVE**

- Vietato fumare e fare uso di fiamme libere nei corridoi e zone comuni
- Evitare l'accumulo di rifiuti e materiali facilmente combustibili
- Tenere sempre libere le uscite di emergenza

**WHAT TO DO WHEN THERE IS AN EMERGENCY**

- Whoever notices emergency situations has to warn immediately the staff
- In case of fire press the nearest alarm button
- Don't take any action that may endanger your safety and that of others

**HOW TO BEHAVE IN CASE OF EVACUATION**

- Stay calm. Don't run, don't shout, don't create panic
- Quickly abandoned places, locking windows and doors
- Leave the building using the emergency exits
- Gather outside in a safe place
- People who is not able to walk has to wait the rescue staff
- Don't use the elevators
- In the presence of smoke, for protect yourself, to walk down, protecting the nose and mouth with a damp handkerchief

**PREVENTIVE MEASURES**

- Don't smoke and don't use free flames in the corridors and common areas
- Avoid the accumulation of waste and materials which can easily catch fire
- Don't block emergency exits

Ing. Michele Castellani  
P.O. Prevenzione, Sicurezza, Provvenditori

## PIANO D'EMERGENZA

**COLLEGIO OTTAGONO**  
Via Martiri del Lager, 160 - Perugia

**VOI SIETE QUI**

**PIANO SESTO**

NUMERI DI EMERGENZA	
PRONTO SOCCORSO	112
VIGILI DEL FUOCO	112
CARABINIERI	112
POLIZIA	112

PULSANTE ALLARME		QUADRO ELETTRICO	
IDRANTE	ESTINTORE	QUADRO ELETTRICO	ESTINTORE
NASPO	VIETATO FUMARE		

CASSETTA PRONTO SOCCORSO	NON USARE IN CASO DI EMERGENZA
USCITA SICURA	INTERRUPTORE EMERGENZA
VALVOLA COMBUSTIBILE	PUNTO DI RACCOLTA

PERCORSO D'EMERGENZA



**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

- Chiunque rilevi situazioni di pericolo deve avvertire immediatamente la portineria
- In caso di incendio premere il pulsante di allarme più vicino
- Non prendere iniziative che possono mettere in pericolo la vostra e altrui incolumità

**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE**

- Mantenere la calma. Non correte, non gridate, non create panico
- Abbandonare rapidamente i locali, chiudendo le finestre e le porte
- Lasciare (abbandonare) l'edificio seguendo le indicazioni per le uscite di emergenza (segnalate)
- Radunarsi all'esterno in luogo sicuro
- Le persone non in grado di muoversi attendano con calma l'arrivo dei soccorsi
- Non utilizzare gli ascensori
- In presenza di fumo camminare abbassati e proteggersi naso e bocca con un fazzoletto inumidito

**MISURE PREVENTIVE**

- Vietato fumare e fare uso di fiamme libere nei corridoi e zone comuni
- Evitare l'accumulo di rifiuti e materiali facilmente combustibili
- Tenere sempre libere le uscite di emergenza

**WHAT TO DO WHEN THERE IS AN EMERGENCY**

- Whoever notices emergency situations has to warn immediately the staff
- In case of fire press the nearest alarm button
- Don't take any action that may endanger your safety and that of others

**HOW TO BEHAVE IN CASE OF EVACUATION**

- Stay calm. Don't run, don't shout, don't create panic
- Quickly abandoned places, locking windows and doors
- Leave the building using the emergency exits
- Gather outside in a safe place
- People who is not able to walk has to wait the rescue staff
- Don't use the elevators
- In the presence of smoke, for protect yourself, to walk down, protecting the nose and mouth with a damp handkerchief

**PREVENTIVE MEASURES**

- Don't smoke and don't use free flames in the corridors and common areas
- Avoid the accumulation of waste and materials which can easily catch fire
- Don't block emergency exits

Ing. Michele Castellani  
P.O. Prevenzione, Sicurezza, Progettazione

## PIANO D'EMERGENZA

COLLEGIO OTTAGONO  
Via Martiri del Lager, 160 - Perugia

VOI SIETE QUI

PIANO SETTIMO

PERCORSO D'EMERGENZA

NUMERI DI EMERGENZA		PULSANTE ALLARME		QUADRO ELETTRICO		CASSETTA PRONTO SOCCORSO		NON USARE IN CASO DI EMERGENZA	
PRONTO SOCCORSO	112	IDRANTE		ESTINTORE		USCITA SICURA		INTERRUTTORE EMERGENZA	
VIGILI DEL FUOCO	112	NASPO		VIETATO FUMARE		VALVOLA COMBUSTIBILE		PUNTO DI RACCOLTA	
CARABINIERI	112								
POLIZIA	112								

**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

- Chiunque rilevi situazioni di pericolo deve avvertire immediatamente la portineria
- In caso di incendio premere il pulsante di allarme più vicino
- Non prendere iniziative che possono mettere in pericolo la vostra e altrui incolumità

**CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE**

- Mantenere la calma. Non correte, non gridate, non create panico
- Abbandonare rapidamente i locali, chiudendo le finestre e le porte
- Lasciare (abbandonare) l'edificio seguendo le indicazioni per le uscite di emergenza (segnalate)
- Radunarsi all'esterno in luogo sicuro
- Le persone non in grado di muoversi attendano con calma l'arrivo dei soccorsi
- Non utilizzare gli ascensori
- In presenza di fumo camminare abbassati e proteggersi naso e bocca con un fazzoletto inumidito

**MISURE PREVENTIVE**

- Vietato fumare e fare uso di fiamme libere nei corridoi e zone comuni
- Evitare l'accumulo di rifiuti e materiali facilmente combustibili
- Tenere sempre libere le uscite di emergenza

**WHAT TO DO WHEN THERE IS AN EMERGENCY**

- Whoever notices emergency situations has to warn immediately the staff
- In case of fire press the nearest alarm button
- Don't take any action that may endanger your safety and that of others

**HOW TO BEHAVE IN CASE OF EVACUATION**

- Stay calm. Don't run, don't shout, don't create panic
- Quickly abandoned places, locking windows and doors
- Leave the building using the emergency exits
- Gather outside in a safe place
- People who is not able to walk has to wait the rescue staff
- Don't use the elevators
- In the presence of smoke, for protect yourself, to walk down, protecting the nose and mouth with a damp handkerchief

**PREVENTIVE MEASURES**

- Don't smoke and don't use free flames in the corridors and common areas
- Avoid the accumulation of waste and materials which can easily catch fire
- Don't block emergency exits

Ing. Michele Castellani  
P.O. Prevenzione, Sicurezza, Progettazione

## PIANO D'EMERGENZA

COLLEGIO OTTAGONO  
Via Martiri del Lager, 160 - Perugia

VOI SIETE QUI

PIANO OTTAVO

PERCORSO D'EMERGENZA

NUMERI DI EMERGENZA		PULSANTE ALLARME		QUADRO ELETTRICO		CASSETTA PRONTO SOCCORSO		NON USARE IN CASO DI EMERGENZA	
PRONTO SOCCORSO	112	IDRANTE		ESTINTORE		USCITA SICURA		INTERRUTTORE EMERGENZA	
VIGILI DEL FUOCO	112	NASPO		VIETATO FUMARE		VALVOLA COMBUSTIBILE		PUNTO DI RACCOLTA	
CARABINIERI	112								
POLIZIA	112								

# INTERCETTAZIONE ADDUZIONI

## RESIDENZA STUDENTESCA A.Di.S.U. OTTAGONO

Via Martiri dei Lager - Perugia

### LEGENDA

- ① quadro elettrico generale
- ② valvola arresto gas
- ③ valvola arresto acqua
- ④ contatore energia elettrica

